

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Naufraga il tentativo del nuovo esecutivo di includere anche l'opposizione

## Rifondazione chiude alla maggioranza

Il consigliere Luigino Ciotti rifiuta la presidenza del consiglio

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - L'apertura alle minoranze sbandierata dalla coalizione al governo della città al momento della conclusione del sudato accordo tra Ds e Dl resterà con ogni probabilità una semplice enunciazione di intenti. Il capogruppo di Rifondazione comunista Luigino Ciotti, cui era stata offerta la presidenza del consiglio comunale, infatti non è più disponibile ad accettare l'incarico. L'apertura nei confronti del Prc, oggi all'opposizione, era stata in un primo momento decisa, poi si era attenuata fino a scomparire dall'agenda dell'incontro della scorsa settimana tra il partito di Ciotti e le forze di maggioranza. Segno evidente che l'offerta a Ciotti non faceva registrare un consenso unanime tra i Ds che pure l'avevano avanzata. E Ciotti non ci sta a farsi bruciare: "Non sarò il Pino Minelli della situazione (l'esponente della Margherita nominato assessore all'Urbanistica e costretto alle dimissioni 48 ore più tardi, ndr). Mi è stato proposto di fare il presidente del consiglio comunale, senza che chiedessi niente come niente ho da chiedere. Il fatto che alla proposta non abbia fatto seguito una presa di posizione chiara, decisa e trasparente dimostra che c'è la contrarietà di qualcuno che non si palesa pubblicamente e che innesta sulla coalizione di centrosinistra scontri intestini sui destini futuri che non mi riguardano. Se non interessa una figura come me che faccia il presidente super partes non si può certo pensare che io rinunci a dire quello che penso o possa essere stratonato da varie parti. I problemi della coalizione o le ambizioni dei singoli non possono essere scartati su di me. Io non ho bisogno della coalizione, forse è il centrosinistra che ha o avrà bisogno di me. Ad altri trovare, per la presidenza del consiglio, la soluzione giusta ed all'altezza per questo delicato compito". I nomi che circolano sulla piazza sono quelli dei Ds Luciano Furiari e Giovanni De Martino. Se l'offerta della presidenza del consiglio comunale al Prc ha incontrato resistenze in seno ai Ds, lo stesso non si può dire per quanto riguarda il Pdc il cui direttore nell'ultima riunione ha

"Non ci sto a farmi bruciare dalla giunta"

espresso apprezzamento "per l'eventuale coinvolgimento nel governo della città di un partito così vicino alle nostre idee". Al contempo però è

"Manca la reale volontà di darmi questo incarico"

stato puntualizzato che "il primo passo dovrebbe essere rappresentato dalla sottoscrizione da parte del Prc di un programma condiviso con le

forze che sostengono il sindaco, prologo ad un effettivo ingresso in maggioranza in tempi relativamente brevi". La cosa da evitare secondo il Pdc è di non creare attorno questa ipotesi un annoso problema che vada a rallentare l'azione amministrativa. "Cosa di cui la città non ha proprio bisogno".

Secondo il consigliere regionale la sinistra sta strumentalizzando il comitato dei cittadini

## Frana Torgiovanetto, Laffranco (An): "Mancano i soldi per la strada"

ASSISI - Non ci sono i soldi per riaprire la strada della frana di Torgiovanetto. A dichiararlo è il consigliere regionale di An Pietro Laffranco. "Per questo motivo - afferma - la sinistra prende in giro la gente di Assisi". "La forte partecipazione di cittadini ed istituzioni alla fiaccolata organizzata dal comitato per denunciare l'incresciosa vicenda della frana di Torgiovanetto e della chiusura della strada Provinciale 249 - dice ancora Laffranco - dimostra come le nostre reiterate prese di posizione fossero ampiamente fondate. E' notizia recentissima quella diffusa dal capogruppo dei Verdi, Dottorini, secondo cui il Ministero dell'Ambiente avrebbe stanziato quattro milioni di euro per

frane e dissesti idrogeologici in Umbria, ma anche che le stesse risorse sarebbero destinate a nove Comuni umbri (Castel Viscardo, San Venanzo, Foligno, Narni, Terni, Umbertide, Città di Castello, Todi e Perugia) tra i quali, dunque, non rientra Assisi". "Non possiamo - conclude Laffranco - non chiederci quale serietà vi sia negli impegni presi dalla sinistra e, soprattutto, cosa intendano fare a questo punto la Regione Umbria che, tramite la presenza dell'assessore competente alla manifestazione, sembra voler recuperare i due anni e mezzo perdu-

ti tra chiacchiere e fondi pubblici sprecati per studi e consulenze che non hanno prodotto alcunché. Per questo presenteremo domani stesso una mozione urgente affinché il Consiglio regionale si esprima sulla questione, anche al fine di comprendere bene (semmai ve ne fosse bisogno) a quale gioco stia giocando la Giunta regionale di sinistra". A Laffranco replica Maria Giovanna Fiorelli, presidente della Federazione regionale Verdi, sostenendo che "il finanziamento di 4 milioni e 200 mila euro che permette di aprire i cantieri per la prevenzione da frane e dissesti idro-



La manifestazione per la frana

## Corso di danza antica organizzato dal Calendimaggio

ASSISI - La Magnifica Parte de Sotto guidata dal priore Delfo Berretti ha organizzato un corso di danza antica che inizierà oggi e si concluderà sabato presso la sala delle Volte del palazzo dei Priori. La sala è stata concessa dall'amministrazione comunale che patrocinerà l'evento. Il corso non è rivolto ai soli partaioli de Sotto ma è aperto a tutti e dunque anche a quelli de Sopra. Chi fosse interessato a parteciparvi può contattare il 338.7661761 o lo 075.816199. Il corso si propone come obiettivo la rigorosa ricostruzione da manoscritti e testi di danza dal Medio Evo all'Ottocento sotto la guida di una insegnante specializzata come la bergamasca Mariuccia Bassi che si è formata come ballerina con la danza classica, specializzandosi poi in qualità di insegnante elementare nelle attività psicomotorie, grafico pittoriche ed espressive. Collabora con molti ensembles musicali, in particolare con "I Musici della Serenissima" di Venezia e il "Dramsam" di Gorizia.



Il Calendimaggio

Lo spettacolo previsto martedì

## David Riondino al Teatro degli Instabili



David Riondino

ASSISI - Martedì 14 novembre alle 21 e 30 David Riondino e Dario Vergassola metteranno in scena al Piccolo Teatro degli Instabili "Todos Caballeros" ovvero... "Ballate per Don Chisciotte y Sancho Panza". Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna Teatri d'Autore, stimoli, tendenze e suggestioni. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 335.8341092 o 075.812329

Circolo Pro Loco

**Tordandrea**  
Sapori d'Autunno

RASSEGNA ENO-GASTRONOMICA  
Cucina tipica olio e vino novello  
Apertura ore 19,00 presso circolo Pro Loco

**Tordandrea**  
Via Sorignani (locali riscaldati)  
E gradita la prenotazione. Contattare i numeri:  
334 40 08 245  
335 35 79 075  
347 67 31 905

novembre 2006  
dal 9 al 12 e dal 16 al 19

## "Andate e annunciate" a S. Maria



S. Maria degli Angeli

ASSISI - Sabato sera 25 novembre all'Auditorium Comunale di S. Maria degli Angeli sarà messo in scena lo spettacolo musicale "Andate e Annunciate" organizzato dalla Misericordia di Assisi e dal Servizio Ambulanze e Socio Sanitario. Il costo per l'ingresso è di 10 euro ed il ricavato verrà utilizzato per contribuire all'acquisto di un'ambulanza. Per informazioni i numeri utili sono 075.8039801 e 335.58674

## Bettona, ultima chiamata per Idv e Rifondazione

BETTONA - Ultima chiamata da parte di Ds, Dl, Pdc e Sdi bettonesi a Italia dei valori e Rifondazione comunista dopo il rifiuto di queste due forze di firmare il documento che stabilisce criteri e metodi per la composizione di una lista, per la ricerca di un sindaco condiviso e per l'elaborazione di un programma per amministrare il Comune dopo le elezioni di primavera. Se il documento inviato ai responsabili comunali dei due partiti non verrà firmato nelle prossime ore verrà sancita la definitiva rinuncia a collaborare con tutti i partiti dell'Unione secondo i criteri enunciati. Il progetto politico e programmatico che trova d'accordo Ds, Margherita, Comunisti italiani e Sdi, prevede la composizione di una lista "aperta", formata da uomini e donne che rappresentino un rinnovamento profondo e una forte discontinuità col passato. "Ragioni di opportunità politica - spiegano i rappresentanti delle quattro forze che hanno sottoscritto il documento - mettono in guardia dal ripetere i vecchi errori e impongono di liberarsi da ambizioni personali individuando invece un metodo di lavoro utile, critico e rigoroso per giungere, nella chiarezza, a scelte oculate sia nei programmi che nelle persone".



Una veduta di Bettona

M.C.